

Femore fratturato Intervenire entro 48 ore

Il progetto 'Lean' dell'Iccs



di MAURIZIO
MARIA FOSSATI

IL TERMINE INGLESE "lean" significa "magro". E "lean", con chiaro riferimento a una procedura "snella, veloce ed efficiente", è il nome del progetto intrapreso all'Istituto clinico città studi (Iccs) di Milano per offrire la migliore cura possibile delle fratture del femore, un problema purtroppo ricorrente nella popolazione anziana. Sì, perché quando si frattura un femore «fare presto, significa anche fare meglio». E infatti stato scientificamente accertato che più immediato è l'intervento del chirurgo sul paziente infortunato, migliori saranno i risultati post operatori e le possibilità di una rapida ripresa.

«Nel nostro ospedale - spiega Pasquale Ferrante, professore ordinario di Microbiologia e direttore sanitario e scientifico dell'Iccs - lavoriamo sulla ricerca clinica. Il progetto lean, che si ispira alla rivoluzione industriale creata dal metodo Toyota, sviluppa modelli che migliorano l'efficacia e l'efficienza degli interventi medico-chirurgici e dimostra che se si coordinano in modo ottimale i tempi di esecuzione di interventi diagnostici e terapeutici complessi, e si aggredisce più rapidamente la patologia, le possibilità di successo aumentano in modo significativo».

Com'è nata quest'idea?

«Lo scorso anno, attraverso una serie di incontri medici specializzati, abbiamo individuato nella nostra struttura sei possibili aree di rinnovamento a favore del malato. E per cominciare siamo partiti in due settori: l'intervento per frattura del femore e l'intervento sull'ernia inguinale».

Quali sono i vantaggi del progetto lean per i pazienti con frattura di femore?

«È scientificamente provato che se si riesce a eseguire l'intervento chirurgico di riduzione della frattura di femore entro le 48 ore dal ricovero, i risultati sono enormemente migliori, tanto è vero che la percentuale di pazienti fratturati che vengono operati entro le 48 ore compare tra i parametri nazionali per classificare la qualità di un ospedale. Per essere chiari, un buon ospedale dovrebbe riuscire a operare il 65-70% dei suoi pazienti entro tale termine».

E quali sono i risultati che si raggiungono nella pratica?

«Nel 2016, l'indice mediano fatto registrare dagli ospedali lombardi è stato del 69,36 per cento. del

74,4 nel nostro istituto. Un valore di eccellenza. nel 2017, grazie all'adozione del metodo lean, all'iccs siamo arrivati all'80,6 per cento con durata della degenza significativamente più breve».

Ma allora, professore, in un ospedale ad alta efficienza, quali possono essere i problemi che determinano un ritardo dell'intervento e quindi del rientro a casa?

«I pazienti che arrivano con frattura di femore sono solitamente 'avanti con gli anni'. Questo significa che possono essere soggetti a varie aggravanti: ipertensione, diabete o, magari, sono in terapia anticoagulante e così via. questi fattori non permettono di andare subito in sala operatoria. Il paziente deve prima essere stabilizzato. Ecco perché, per 'bruciare' i tempi, noi abbiamo organizzato la diagnostica già nel pronto soccorso. Quando il paziente fratturato arriva in Ps, infatti, trova subito il car-

Il modello adottato



PASQUALE FERRANTE
direttore sanitario dell'Iccs

È provato che operando entro questi tempi i risultati sono enormemente migliori. Per farlo la diagnostica è già nel pronto soccorso

diologo e l'anestesista che lo esaminano per definire il livello di rischio all'intervento e quindi per impostare il percorso più breve possibile per arrivare sotto i ferri dell'ortopedico. Purtroppo, per ragioni fisiologiche, non sempre il tempo necessario per garantire la massima sicurezza dell'intervento può essere accorciato».

Ernie inguinali. Anche questo tipo di interventi è stato riorganizzato col metodo Lean. Quali i risultati?

«Ci siamo posti l'obiettivo di eseguire la stragrande maggioranza degli interventi di ernia inguinale garantendo al paziente il rientro a casa in giornata. Questo implica un'adeguata organizzazione logistica, ma anche culturale. Per esempio, abbiamo cambiato l'approccio all'anestesia, che non può più essere totale, e abbiamo puntato a risultati ancora migliori: appropriatezza, assenza di dolore e nausea, ritorno più rapido al benessere. Una 'ricetta' d'eccellenza per soddisfare la domanda di salute che i pazienti ci rivolgono quotidianamente».



IL METODO TOYOTA
Più efficienti, meno sprechi
E si ottiene qualità

DALLE AUTO con gli occhi a mandorla alla Sanità. L'efficienza giapponese fa scuola. Massima efficienza e minimo spreco possibile, anche in termini di tempo, sono i cardini del "Toyota Production System", un metodo di organizzazione della produzione industriale così chiamato poiché fu inventato negli anni '40-'50 da un giovane ingegnere, Taiichi Ohno.

Il sistema Toyota si basa sulla standardizzazione del lavoro: ciò significa che vengono stabilite tutte le operazioni da eseguire per svolgere un lavoro. E il personale ha un ruolo determinante: viene incrementata la sua responsabilità. La standardizzazione prevede l'eliminazione di errori e di soste nella produzione. Nel 2001 Gary Kaplan, amministratore delegato del Virginia Mason Medical Center di Seattle spese più di un milione e mezzo di dollari per mandare in Giappone i suoi dipendenti (medici, infermieri e tecnici) a scuola di "Toyotismo".

Così, dopo aver visto come si fa con le automobili, il personale del Virginia Medical Center applicò metodi simili alle sale operatorie e alle strutture ospedaliere. Risultato: gli spazi dell'ospedale furono adeguati alle esigenze dei malati, diminuirono gli insuccessi e le infezioni ospedaliere. Un bilancio? Dieci milioni di dollari risparmiati solo nel primo anno.

LongLife
NUTRITIONAL SUPPLEMENTS

LA TUA BELLEZZA COMINCIA DA QUI
Con acido ialuronico.

Renjuva® è un integratore alimentare a base di una speciale componente brevettata (BioCell Collagen®), con acido ialuronico, collagene e condroitina solfato. Contiene inoltre vitamina C, che contribuisce alla formazione del collagene per la normale funzione della pelle e delle cartilagini.

SENZA GLUTINE **Eccellente rapporto qualità/prezzo:** ogni capsula contiene **500 mg** di BioCell Collagen®.

BioCell Collagen® è un marchio registrato di BioCell Technology LLC, Newport Beach, California USA.

SCOPRI OLTRE 260 INTEGRATORI NELLE MIGLIORI FARMACIE, ERBORISTERIE E PARAFARMACIE OPPURE SU longlife.it

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituto di una dieta variata e vanno utilizzati seguendo uno stile di vita sano ed equilibrato. Non eccedere la dose giornaliera raccomandata.

Avvertenze: durante la gravidanza e l'allattamento è opportuno sentire il parere del medico.

DAL 1985 ALLEATI DELLA SALUTE NATURALE